

LA VELA È PER TUTTI

È andata in onda - è il caso di dirlo - durante lo scorso Satec di Carrara, la prima giornata di incontro e studio dedicata alla promozione delle attività sportive e terapeutiche in acqua, promossa da Stefano Pagani per l'onlus Mareaperto di Roma, dallo Sci Club Saint Tropez e dal Circolo Canottieri Aniene. La convention - intitolata "Sulla cresta dell'onda" - ha posto all'attenzione di un vasto pubblico i progressi ottenuti da persone diversamente abili negli sport acquatici sia a livello agonistico sia dilettantistico e terapeutico. Fra i tanti e qualificati interventi, il prof. Iginò Pineschi ha illustrato le varie soluzioni adottabili in un marina per superare la barriera naturale esistente fra la banchina e l'imbarcazione. Sono state inoltre esaminate le migliori pratiche già attive in una decina di porti in tutta Italia, dove è stata installata la gru per il sollevamento dei disabili motòri. L'arch. Luca Guglietta e l'ing. Salvatore Spanu Peana hanno presentato i progetti di imbarcazioni a vela concepiti per un uso aperto a tutti. L'HSA Italia - Handicapped Scuba Association - ha esposto le importanti esperienze per disabili



maturate in tema di immersioni. La giornata di studio è stata anche l'occasione per affrontare gli effetti benefici della vela terapia, anche attraverso una lunga carrellata di esempi eccellenti, che hanno consentito ai tecnici del settore di acquisire le importanti novità proposte da istituzioni e singoli.

Sono 23 le associazioni aderenti all'Unione Vela Solidale che svolgono stabilmente attività per le persone affette da disabilità motorie e di natura psicologica, come Mareraperto o lo Sci Club Saint Tropez, che ha aperto a La Maddalena una scuola di

sci nautico dedicata a non vedenti, ragazzi con sindrome di Dawn e paraplegici. I promotori della giornata intendono proseguire il lavoro delle associazioni e dei diversamente abili intervenuti a titolo personale con lo sviluppo e la realizzazione di nuovi interventi per migliorare la fruibilità di stabilimenti balneari, strutture sportive e portuali "da parte di tutti". Il prossimo appuntamento è fissato per il 21 aprile, quando verrà pubblicato il risultato delle sperimentazioni effettuate in barca da una équipe di psichiatri e psicologi.

Nero